NUMERO 02
ANNO I
FEBBRAIO 2010

grumento incomune

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it

BENI STORICI: IL NOSTRO PATRIMONIO

a pagina 6 e 7 lo speciale a cura del dott. Antonio Capano
Direttore del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri

STORIA E NATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
a pagina 03 - 04

OMAGGIO AL PROFESSORE DINU ADAMESTEANU
a pagina 08

MADE EXPO 2010: GRUMENTO TRA I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
a pagina 12

REGISTRAZIONE TRIBUNALE PZ N° 397 DEL 18 GENNAIO 2010

COPIA OMAGGIO

sommario

in questo numero

03 progetti di sviluppo
- STORIA E NATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
di Gerardo Delfino, Assessore alla Programmazione e alle Attività Produttive

04 progetti di sviluppo
- STORIA E NATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
di Gerardo Delfino, Assessore alla Programmazione e alle Attività Produttive

05 dalla casa comunale
- ATTI AMMINISTRATIVI:
  - le Delibere della Giunta Comunale di gennaio / febbraio 2010
  - le Delibere del Consiglio Comunale di gennaio / febbraio 2010
- INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE
- AVVISI DAL SERVIZIO AMM.VO

06 speciale beni storici
- IL PARCO ARCHEOLOGICO DELL'AREA URBANA DI GRUMENTUM
di Antonio Capano, Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri

07 speciale beni storici
- IL MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTA VAL D'AGRI
di Antonio Capano, Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri

08 personaggi illustri
- OMAGGIO AL PROFESSORE DINU ADAMESTEANU

09 la pagina della storia
- LA BATTAGLIA DI GRUMENTUM TRA ROMANI E CARTAGINESI

10 eventi
- ASSO DI MONNEZZA di e con Ulderico Pesce
- MITI D'AMORE NELL'ANTICHITA' GRECO-ROMANA Mostra documentaria
- TAVOLA ROTONDA JOULE FCE organizzata da "Verso la Luce"

11 eventi
- CARNEVALE & SAN VALENTINO Festa organizzata da Moto Club e Pro Loco
- FESTA DI CARNEVALE alla Scuola Materna
- ELETTO IL 1° CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

12 miscellanea
- CINEMA(E)MIGRANTE: Proiezione del documentario "Come un uomo sulla terra"
- MADE EXPO MILANO: Grumento tra i borghi più belli d'Italia

ORARI UFFICI CASA COMUNALE

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI
mattino
- dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.00 - 18.00

ORARIO DI SPORTELLO E DI ACCESSO AL PUBBLICO
mattino
- dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 13.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.30 - 17.30
orario completo
solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE
mattino
- mercoledì ore 8.00 - 11.00
pomeriggio
- giovedì ore 15.00 - 18.00

UFFICIO PSICOLOGA
mattino
- mercoledì ore 8.00 - 11.00

il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile
anche sul sito del comune
al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

Trahit sua
quemque voluptas:
ciascuno la sua china,
ciascuno il suo fine,
la sua ambizione,
se si vuole,
il gusto più segreto,
l'ideale più aperto.
Il mio era racchiuso
in questa parola:
il *bello*,
di così ardua definizione
a onta di tutte le evidenze
dei sensi e della vista.
Mi sentivo
responsabile
della bellezza del mondo.

da "Memorie di Adriano"
di Marguerite Yourcenar

grumentoincomune

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA

Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno I - numero 02 - febbraio 2010
chiuso in redazione mercoledì 24 febbraio 2010
stampato in n° 600 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
Arturo Giglio

coordinatore di redazione
Franco Germino

redazione
giunta comunale
un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
exentia
via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
azienda poligrafica tecnostampa snc
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
0975.65044 - 334.2105571
comunegrumentonova@rete.basilicata.it
exentia@libero.it

INFORMAZIONI UTILI

Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1 Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073
Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1 Tel. 0975 65044
Caserma Carabinieri - Via Roma, 64 Tel 0975 65041
Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40 Tel. 0975 65107
Ufficio Postale - Via Roma, 21 Tel. 0975 65466
Guardia Medica - Via Roma, 29 0975 65215
Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56 Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.
Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnate alla **Segreteria**, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a **Franco Germino,** coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al **334.2105571**), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: **comunegrumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it**
Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.

STORIA E NATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

di **Gerardo Delfino**
Assessore alla Programmazione e alle Attività Produttive

Premessa

Con questo primo contributo la rivista inaugura uno spazio informativo permanente sulle azioni che l'Amministrazione comunale di Grumento Nova intende attivare durante il proprio mandato. Siamo infatti alla vigilia della predisposizione del Bilancio 2010 e del Piano Triennale (PT) 2010/2012 (entro marzo) e sembra opportuno informare la Comunità grumentina partendo da una azione che si propone di ***creare occasioni di sviluppo economico sostenibile e duraturo e miglioramento della qualità della vita***.
La nuova maggioranza che governa il Comune lo scorso anno aveva assunto un preciso impegno in campagna elettorale: valorizzare un territorio con forti potenzialità di sviluppo per una serie di condizioni strutturali favorevoli e finora non espresse in modo compiuto. Si tratta del vasto territorio pianeggiante ad est del nostro paese, che va dal Giardino verso la diga del Pertusillo e in cui si concentrano varie emergenze: gli scavi di Grumentum con il Museo Nazionale; i numerosi siti religiosi sparsi nei dintorni degli scavi (San Giuseppe, San Laverio, Madonna delle Grazie, Santa Lucia, Madonna della Grumentina); le risorse naturali (lago, fiumi,boschi) inserite anche in aree protette comunitarie e nel Parco Nazionale; una fitta e funzionale rete di viabilità rurale e numerosi antichi tratturi ancora percorribili; l'aviosuperficie ed una attività agricola diffusa e abitazioni residenziali che contribuiscono a salvaguardare il territorio.

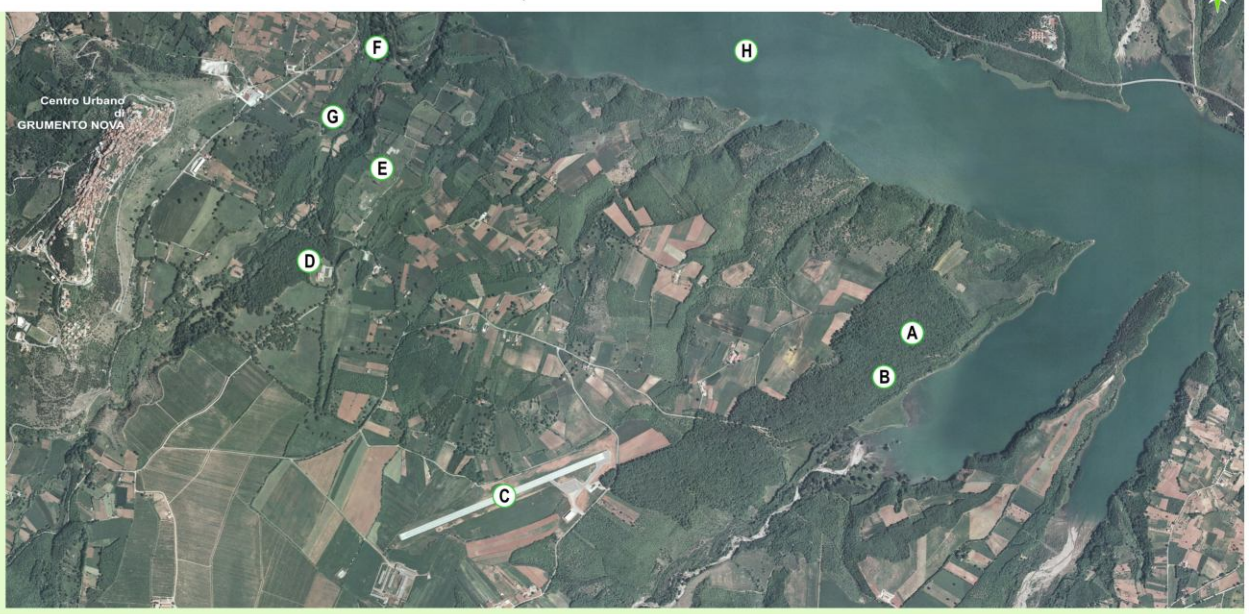
La strategia di sviluppo

Con quali obiettivi e azioni concrete l'Amministrazione intende realizzare un obiettivo di sviluppo così ambizioso?
La ***strategia*** che la Giunta e la sua maggioranza hanno messo a punto si muove su tre direttrici:

- **dare vita** ad un progetto di *sviluppo integrato, cioè un percorso di sviluppo sostenibile basato sulla valorizzazione contemporanea e combinata delle risorse storiche, dei siti religiosi e delle risorse naturali presenti sul nostro territorio*
- **valorizzare** gli investimenti già realizzati, completare le infrastrutture necessarie per rendere fruibili in maniera integrata i siti storici e naturali (per esempio la sentieristica, le strutture per l'intrattenimento, la cura dei boschi e delle aree rurali, ecc.)
- **promuovere ed incentivare** iniziative finalizzate alla *realizzazione e* ***gestione*** *di una offerta turistica integrata che punti prevalentemente sui temi storici, naturalistici-ambientali, religiosi e di svago (sport,escursionismo, intrattenimento,ecc.)*

La firma della Convenzione fra **Regione Basilicata**, **Sovrintendenza per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistiche della Basilicata**, **Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata**, **Comune di Grumento Nova** e **Comune di Sant'Arcangelo,** sottoscritta venerdì 22 gennaio presso la sede del Museo Archeologico Nazionale di Grumentum.
La convenzione costituisce un passo fondamentale per l'attivazione di un intervento integrato e sistemico di valorizzazione turistica e culturale di tutto il territorio dell'Alta Val d'Agri.

CARTOGRAFIA DEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE, NATURALISTICO ED AMBIENTALE



- (A) BOSCO DI MAGLIE
- (B) SOMBRERO
- (C) AVIOSUPERFICIE
- (D) MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELL'ALTA VAL D'AGRI
- (E) PARCO ARCHEOLOGICO
- (F) CHIESA DI SAN LAVERIO
- (G) CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE
- (H) LAGO DI PIETRA DEL PERTUSILLO

E' una strategia che per essere realizzata occorre avere le idee ben chiare sull'obiettivo finale che si vuol realizzare, crederci fino in fondo e condividerla con la comunità locale.
Ci vuole infatti qualche anno (almeno due-tre) per ottenere i primi risultati e, soprattutto è fondamentale il coinvolgimento degli operatori locali e il protagonismo dei giovani che devono accettare le sfide di un progetto che richiede spirito d'iniziativa e nuove professionalità. Non esistono alternative: per promuovere sviluppo e lavoro duraturo è necessario puntare su progetti di lungo periodo, che investono su iniziative innovative e sostenibili nel tempo e che vedano protagonisti le risorse e la comunità locali!
A questo punto qualcuno che legge questa nota può farsi venire il dubbio che si tratta delle solite chiacchiere e di un progetto, bello sì, ma che resterà sulla carta (e c'è chi lo ha già pronosticato). Allora perché bisogna crederci e impegnarsi per creare quel consenso necessario a provocare il massimo delle ricadute positive sulla nostra comunità? ***La risposta è semplice: perché il percorso di sviluppo descritto è già stato avviato e tutte le azioni che concretamente rappresentano i vari "pezzi" della strategia sono già stati attivati, finanziati o previsti nel Bilancio 2010 e nel PT 2010/2012.***
Ed allora, per entrare nel merito, mentre leggiamo questa nota concentriamoci per un attimo sul territorio in questione ed immaginiamo di affacciarci dalle vetrate del Bar Mary o da quelle del Solarium o dalla piazzetta di San Rocco, guardiamo giù nella valle e delimitiamo con gli occhi l'area che dalla chiesetta della Madonna delle Grazie, passa davanti San Laverio, sale verso gli scavi di Grumentum e poi andiamo verso il Bosco di Maglie, costeggiamo il lago del Pertusillo e poi risaliamo per ritornare verso gli scavi, costeggiando l'aviosuperfice e l'azienda Pantanello.
In questa area la strategia descritta trova concretezza in un programma di sviluppo che si articola in **4 AZIONI / PROGETTO** già in corso di realizzazione (vedi box).

1 BOSCO MAGLIE E DINTORNI

Il progetto investe il Bosco di Maglie e, oltre a diversificare l'offerta turistica dell'area considerata, recupera, tutela e valorizza una risorsa naturale incredibile, che tutti noi grumentini (e non solo) conosciamo non solo per la sua bellezza e le suggestioni che trasferisce, ma anche per lo stato di degrado in cui versa nonostante i ripetuti investimenti di cui è stato oggetto nel passato. Con il Bilancio 2010 e il PT 2010/2012 l'Amministrazione comunale selezionerà il soggetto attuatore e un progetto di sviluppo per la tutela e la valorizzazione del Bosco di Maglie all'interno del contesto territoriale già descritto. Le infrastrutture necessarie per recuperare e rendere fruibile il patrimonio naturale e i servizi già presenti saranno realizzati dall'Amministrazione comunale; il progetto di gestione, i cui oneri saranno a totale carico del soggetto attuatore, deve rispondere almeno a tre finalità:
1) esaltare le funzioni ambientali e didattiche del bosco attraverso un "centro di educazione ambientale" che consenta anche di promuovere le produzioni agricole tipiche e gastronomiche di Grumento e della Valle. A questa funzione può rispondere il recupero funzionale dello chalet esistente e dell'area picnic; 2) gestire una sentieristica finalizzata a percorsi benessere, naturalistici, ciclistici, a cavallo, per disabili, ecc., compreso un percorso realizzato sugli alberi ("tarzaning"); 3) organizzare e gestire i servizi necessari per rendere fruibile un offerta turistica più ampia di quella proposta con il bosco, in modo da poter accompagnare i visitatori anche fuori dal bosco, lungo un itinerario che comprenda il sito archeologico di Grumentum, i siti religiosi, il futuro parco delle eco-energie, le iniziative di sviluppo sportivo del lago e possa rispondere così anche alle esigenze che deriveranno dai pacchetti turistici che verranno predisposti con il PIOT.

■ STORIA E NATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2 IL GRANDE ATTRATTORE TURISTICO "VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA"

E' il progetto già approvato e finanziato con il POV e sul quale la Regione Basilicata investe per il rilancio turistico dell'intera Val d'Agri, da Marsico Nuovo fino ad Aliano. Un parco tematico sulle eco-energie all'interno di un sistema di attrattori territoriali che ai bordi della nostra regione può contare su siti già affermati (Metaponto, Matera, Melfi e Maratea) e all'interno della Basilicata punta a valorizzare la Val d'Agri, il Pollino, il Senisese, ecc. Il progetto sulle eco-energie, quindi, non è isolato, e i presupposti per il successo dell'iniziativa sono avvalorati da un Programma Turistico Regionale che nei prossimi anni proprio sul sistema dei grandi attrattori investirà in azioni strutturali e di promozione per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali e aumentare il flusso turistico in entrata. Ma cos'è in concreto questo parco tematico sulle eco-energie che sarà realizzato in collaborazione tra APT e Comune di Grumento?

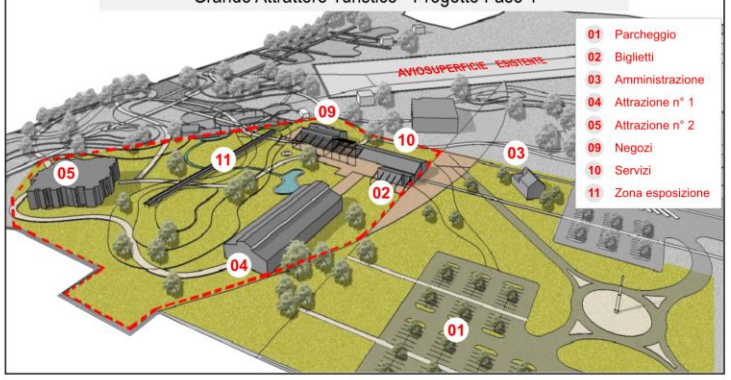
In un territorio come quello della Val d'Agri dove si registra la presenza di diverse tipologie di fonti energetiche (petrolio, eolico e acqua) e in un contesto naturale di particolare suggestione ricco di luoghi di interesse storico-artistico, si vuol creare un ***parco tematico con valenza scientifica in grado di attrarre un insieme diversificato di visitatori e di rappresentare efficacemente l'identità e lo spirito del territorio. Un "Parco delle Eco-energie", cioè di quelle energie che creano benessere senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.*** All'interno di spazi e padiglioni dedicati si potrà percorre le modalità con cui l'uomo, dalle sue origini ad oggi, ha utilizzato le fonti energetiche naturali, da quelle incontrollabili (fulmini, sismi, vulcani) alle modalità di produzione (nel ventre della terra, sul filo dell'acqua, sulle ali del vento, nel cuore del sole).

Ma non solo. Nel parco saranno presentate anche le più avanzate soluzioni che utilizzano energie innovative: eolica, idrolelettrica, biomasse, solare, geotermica. Si potranno visitare case bioclimatiche, provare nuovi mezzi di trasporto. Il parco, quindi, come luogo spettacolare e di divertimento ma anche di apprendimento con valenza didattica. Un luogo polivalente con diverse tipologie di spettacolo: planetario, proiezioni, fuochi pirotecnici, giochi d'acqua, ecc. L'area scelta dall'APT per l'insediamento del parco coincide con quella dove è ubicata l'azienda Pantanello, un'area considerata ideale, un anfiteatro naturale circondato da monti, boschi, adiacente agli scavi archeologici, al lago del Pertusillo, limitrofo all'aviosuperficie e al centro della Val d'Agri e di un itinerario turistico che dovrà coinvolgere tutti i comuni dell'Alto e Medio Agri. Il progetto di prefattibilità, già elaborato e approvato da tutti i Comuni della Val d'agri all'interno del POV, prevede il recupero e la valorizzazione dei manufatti esistenti e la creazione di un'area di accoglienza, l'area verde e i diversi spazi e padiglioni dedicati alle attività dimostrative, pedagogiche, ludiche, e di formazione.

Un progetto che, come si può ipotizzare fin da ora, prevede la organizzazione di tutti i servizi necessari alla gestione, manutenzione e custodia delle diverse strutture. Il percorso di realizzazione è modulare e la prima fase sarà realizzata in due anni e consentirà di dare immediata operatività al parco. La prima trance di finanziamento (10 milioni di euro) è già stata messa a disposizione, la convenzione tra Regione, APT e il Comune di Grumento Nova è stata sottoscritta.

Il progetto di prefattibilità è stato redatto e i supporti scientifici sono già stati attivati dall'APT con il coinvolgimento di esperti francesi e statunitensi, i quali hanno già effettuato i necessari sopralluoghi. Attualmente sono in fase di elaborazione i progetti esecutivi e gli esperti stanno ponendo particolare attenzione alle strategie di promozione, all'offerta da realizzare e alle tecnologie da utilizzare per rendere "esclusivo" il parco, tanto da poter motivare e giustificare un viaggio da qualsiasi parte del mondo verso la Val d'Agri e Grumento.

Grande Attrattore Turistico - Progetto Fase 1



Grande Attrattore Turistico - Progetto Fase Finale

3 PROGETTO DI AREA VASTA "ARCHEOLOGIA IN VAL D'AGRI"

Modello plastico del teatro di Grumentum

Il progetto, già finanziato con il Programma Operativo Val d'Agri (POV) che utilizza le royalties petrolifere, vede coinvolti il nostro Comune, la Soprintendenza e l'APT nella realizzazione di un percorso di visita degli scavi archelogici (oggi lasciato al "fai da te" e, se tutto va bene, all'assistenza e alla passione di Tonino Lombardi), innovativo e basato su azioni di animazione spettacolare.

Con l'utilizzazione di avanzati accorgimenti tecnologici e l'uso combinato di luci, suoni e sequenze visive, si farà rivivere al visitatore non solo i principali luoghi di aggregazione della colonia romana (il teatro, l'anfiteatro, le terme) ma anche il modo di vivere dei nostri lontani antenati.

Il percorso si articola in quattro moduli; il primo modulo accoglie il gruppo di visitatori nel centro abitato di Grumento, presso la Scuderia del Castello dei Sanseverino, dove con una rappresentazione tridimensionale si troveranno immersi nella antica citta di Grumentum e potranno percorrere le più significative tappe della storia della colonia romana.

4 "RICUCITURA FUNZIONALE DEGLI SCAVI DI GRUMENTUM - LAGO DEL PERTUSILLO - AREE DI PARTICOLARE VALENZA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE"

Il progetto di area vasta già dalla prossima primavera entrerà nella fase di attuazione concreta con l'appalto dei lavori. Il progetto, finanziato con i fondi del POV, è stato promosso nel 2008 dal Comune di Grumento insieme ai comuni di Sarconi e Montemurro (recentemente si è aggregato il comune di Spinoso) all'interno di un progetto più ampio, di area vasta, per la "*Riqualificazione ambientale per attività Turistico - sportive sul Lago del Pertusillo*". Nel comune di Grumento il progetto rappresenta l'intervento strategico per realizzare la rete sentieristica che collega tra loro le sponde del lago Pertusillo, gli scavi archeologici, i siti religiosi (Madonna della Grumentina, Santa Lucia, Madonna delle Grazie e San Laverio), il Parco delle eco-energie e il Bosco di Maglie, rendendo così possibile la gestione integrata dell'offerta turistica dell'intera area. Infatti la sentieristica progettata rende fruibile le sponde grumentine del lago del Pertusillo collegandosi con le analoghe iniziative attivate dai comuni di Montemurro (fino a Masseria Crisci) e Sarconi (fino al ponte romano). Ma nel nostro territorio, dalle sponde del lago, attraverso il recupero dei vecchi sentieri e tratturi si entrerà nel Bosco di Maglie e costeggiando il futuro Parco delle Eco energie, si arriverà fino agli scavi archeologici di Grumentum; dagli scavi, ricostruendo il vecchio ponte sul fiume Sciaura si potrà ripercorrere il vecchio sentiero che portava alla chiesa di San Laverio e quindi proseguire verso Madonna delle Grazie. Proprio vicino a questa ultima chiesetta, l'itinerario si chiude con la realizzazione di un sito attrezzato per la *pesca per disabili* che si propone per l'organizzazione di eventi sportivi regionali e nazionali.

Ora immaginiamo di nuovo come potrebbe essere questo territorio fra tre - quattro anni, quando i progetti descritti saranno conclusi e tutti gli altri Enti e operatori privati, in base alle politiche e ai programmi già finanziati (PIOT, Leader, Parco, ecc.), si saranno attivati per valorizzare l'offerta turistica della Valle. I benefici per la comunità locale potranno essere notevoli, poiché i fabbisogni di servizi che dovranno essere assicurati sono davvero consistenti: dai servizi per la promozione e la comunicazione, a quelli per l'accoglienza e la gestione dei visitatori all'interno dei siti, dalle guide turistiche ai servizi per la manutenzione degli impiantì e del verde, dai servizi di guardiania alle nuove figure professionali necessari per la gestione di tecnologie avanzate. E l'impatto positivo coinvolgerà direttamente anche le strutture ricettive della zona, i ristoranti e gli agriturismo più prossimi ai siti, favorirà la vendita dei prodotti tipici e l'artigianato tradizionale. Il tempo per prevedere e adeguare l'offerta di lavoro ai futuri fabbisogni c'è: abbiamo a disposizione almeno due anni per valutare le esigenze, in base alle realizzazioni che man man prenderanno corpo, e attivare i percorsi formativi per gli operatori già in attività, ma anche per i giovani e le nuove imprese che potranno essere attivate. L'Amministrazione comunale si affida molto alle potenzialità future di questo programma di sviluppo per la crescita socioeconomica dell'intera comunità; ma per rendere possibili le ricadute descritte è necessario che anche la stessa comunità locale lo condivida, ne segua il percorso in fase di realizzazione e si renda protagonista per cogliere tutte le opportunità.

Per conto nostro la Giunta, la maggioranza e, ne siamo certi, l'intero Consiglio, si adopereranno per fornire tutte le informazioni che verranno richieste, organizzare incontri periodici per fornire gli stati d'avanzamento, raccogliere suggerimenti e rispondere alle esigenze di formazione degli imprenditori, dei lavoratori e dei giovani che vorranno intraprendere una nuova attività.

ATTI AMMINISTRATIVI

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

GENNAIO / FEBBRAIO 2010

Seduta del 12 gennaio 2010

- **n° 1** Istituzione del notiziario di informazione istituzionale del Comune denominato "grumentoincomune"
- **n° 2** Istituzione del notiziario di informazione istituzionale del Comune denominato "grumentoincomune": direttive
- **n° 3** Affidamento dell'incarico di consulenza per la gestione del programma assicurativo dell'Ente
- **n° 4** Integrazione alla propria deliberazione n° 113 del 14.05.2009
- **n° 5** Abbattimento di alcuni alberi a tutela dell'incolumità pubblica e privata e prevenzione igienico sanitario: provvedimenti
- **n° 6** Approvazione valutazione tecnica e economica per la rimozione d'ufficio di opere abusive: ordinanza dell'8.07.2009 prot. N° 6058 - ditta Di Parsia Enrico

Seduta del 14 gennaio 2010

- **n° 7** Progetto di reinserimento socio- lavorativo a favore del Sig Maiorino Franco
- **n° 8** Conferenza di presentazione SGAT Gas - Montecatini 21 e 22 gennaio 2010: autorizzazione alla partecipazione della dipendente dott.ssa Benedetta Brandi
- **n° 9** Intesa istituzionale relativa alla " Riqualificazione Ambientale per attività turistico-sportive sul Lago del Pertusillo": approvazione verbale del 09.01.2010

Seduta del 4 febbraio 2010

- **n° 10** P.O. Val D'Agri -Legge regionale N.40/95 - Atti di aggiornamento del documento preliminare programmatico fase 2. premialità: approvazione
- **n° 11** Concessione patrocinio per la realizzazione dell'Opera "Grumento Sconosciuta" da parte dell'IRSAB e acquisto volumi
- **n° 12** Spettacolo teatrale "ASSO di Monnezza" Il traffico illecito di rifiuti in Italia: accettazione proposta del Centro Mediterraneo delle Arti di Rivello
- **n° 13** Contratto di locazione del chiosco sito nel Parco delle Rimembranze, aree circostanti e campo di bocce: rinnovo approvazione schema di contratto
- **n° 14** Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale

Seduta del 10 febbraio 2010

- **n° 15** Elezione Regionale del 28 e 29 marzo 2010: costituzione ufficio elettorale
- **n° 16** Sfilata di carnevale organizzata dall'associazione Moto Club Grumentum Bikes: autorizzazione all'utilizzo a titolo gratuito del mercato coperto e sostenimento costi SIAE
- **n° 17** Integrazione alla propria deliberazione n° 209 del 22.12.2009
- **n° 18** Attivazione di servizio di messaggistica immediata: direttive

Seduta del 17 febbraio 2010

- **n° 19** Relazione sulla valutazione del personale Dirigenziale e titolare delle posizioni organizzative: presa d'atto
- **n° 20** Bando " Sviluppo e Consolidamento di Iniziative Imprenditoriali": decorrenza termini - ditta SIMONE Srl

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

GENNAIO / FEBBRAIO 2010

Seduta del 15 gennaio 2010

1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente (30.12.2009)
2) Adesione alla partenership di progetto PIOT del polo turistico "Val D'Agri - Appennino Lucano - Lagonegrese"
3) Eventi sismici 1980/81/82 - Delibera CIPE n° 60 del 31.7.2009: riparto fondi assegnati
4) Regolamento per la gestione e diffusione del notiziario d'informazione "grumentoincomune": approvazione
5) "Programma Operativo Val D'Agri - Melandro - Sauro Camastra" Progetto Integrato di valorizzazione turistica, culturale ed ambientale dell'area Val d'Agri: approvazione schema di convenzione

INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI	MORTI
Caricati Nicole 24.01.2010	Carlomagno Nicolina 02.02.1946 - 20.01.2010
Pizzo Gabrielmichele 13.01.2010	Di Pierri Pasqualino 01.12.1929 - 10.02.2010

RICHIESTE DI MATRIMONIO

Forastiero Santino - Rocco Giuseppina
13 febbraio 2010

AVVISI DAL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Il Servizio Amministrativo del Comune di Grumento Nova porta a conoscenza della cittadinanza che sono in scadenza i tre interventi di agevolazione e sostegno economico, di seguito riportati parzialmente nei box, a solo titolo informativo.
Per accedere a tutte le informazioni in merito e per ricevere ulteriori chiarimenti, i cittadini interessati possono rivolgersi direttamente alla **dott.ssa Benedetta Brandi**, Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Comune, negli orari di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì (dalle ore 11,00 alle ore 13,00) e il lunedì e il giovedì (dalle ore 15,30 alle ore 17,30).

BONUS GAS

Il **Bonus Gas** è uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la collaborazione dei Comuni, e consiste in una riduzione di circa il **15% della spesa media annua presunta** per la fornitura di gas naturale, riservata alle famiglie a basso reddito e numerose.

Questo bonus è cumulabile con il bonus elettrico e, se la domanda viene presentata entro il prossimo **30 aprile 2010**, ha validità retroattiva anche per l'anno 2009.
Le domande consegnate successivamente al 30.04.2010 avranno valenza i 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.
Il bonus può essere richiesto per il gas metano distribuito a rete (non per il gas in bombola o per GPL) da tutti i clienti domestici che hanno un contratto di fornitura diretto o con impianto condominiale e che possiedono un **ISEE** uguale o inferiore a € 7.500,00 oppure uguale o inferiore a € 20.000,00 in caso di famiglie numerose (4 o più figli a carico)
A farne richiesta deve essere l'intestatario del contratto.
Il Bonus Gas potrà essere richiesto anche dai residenti che, in presenza dei requisiti ISEE sopraindicati, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali, ovviamente a gas naturale.
Chi ha sottoscritto direttamente un contratto per la fornitura di gas naturale, avrà una **deduzione sulle bollette**; per tutti i clienti che, invece, usufruiscono di impianti centralizzati di riscaldamento e non hanno quindi un contratto diretto di fornitura, il bonus sarà riconosciuto attraverso un **bonifico intestato al beneficiario.**

RINNOVO BONUS ENERGIA

Il **Bonus Energia Elettrica** è uno strumento che garantisce alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.
Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, quando una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Fino al **31 marzo 2010** è possibile presentare la richiesta di **rinnovo** del Bonus Energia, indispensabile per garantire la continuità dell'agevolazione.
Sono rimasti invariati i requisiti e la documentazione necessaria, che di seguito si riportano:

1. **Istanza di rinnovo** da parte dell'intestatario del contratto di fornitura energia elettrica presso l'abitazione di residenza (mod. A/bis)
2. **Attestazione ISEE**:
   - pari o inferiore a € 7.500,00 per famiglie fino a 3 figli a carico
   - pari o inferiore a € 20.000 per famiglie con 4 o più figli a carico risultante da apposito Modello E di autocertificazione
3. **Fotocopia fattura energia elettrica** dalla quale risulti:
   - una potenza impegnata fino a 3 Kw per le famiglie fino a 4 componenti;
   - una potenza impegnata fino 4,5 kw per le famiglie con più di 4 componenti;
4. **Fotocopia documento d'identità e codice fiscale del richiedente il bonus**
5. **Comunicazione inviata da Poste Italiane**

CONTRIBUTO AFFITTI

E' stato indetto dalla Regione Basilicata un **Bando di Concorso per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'accesso di abitazioni in locazione** per l'anno 2010.
I requisiti da possedere per accedere ai contributi sono:
a) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'U.E.;
b) residenza anagrafica nel Comune di Grumento Nova; per il cittadino extracomunitario è richiesta la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Basilicata;
c1) non titolarità da parte di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico **dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione** su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
c2) non titolarità dei diritti di cui al punto c1 su uno o più alloggi siti in qualunque altra località, la cui rendita catastale rivalutata sia almeno pari a quella di un alloggio adeguato per superficie di cat. A3, classe 2, sito nel Comune cui si riferisce il Bando, con riferimento alla zona censuaria con tariffa più elevata del Comune stesso;
d) reddito annuo convenzionale del nucleo familiare (determinato ai sensi dell'art. 3, lett. e) della L.R. n. 24/2007) **non superiore a € 13.235,48**;
e) conduttore di alloggio in locazione ad uso abitativo con canone annuo al netto degli oneri accessori desumibile dal contratto registrato in data antecedente a quella di pubblicazione del presente Bando.
La domanda di partecipazione al presente concorso deve essere redatta, pena l'esclusione, sull'apposito modulo, anche in copia, fornito dal Comune e deve essere presentata (debitamente sottoscritta) agli Uffici Comunali entro il **01 aprile 2010**.

IL PARCO ARCHEOLOGICO DELL'AREA URBANA DI GRUMENTUM

Grumentum è un abitato essenzialmente lucano nella prima metà del III sec. a. C., quando entra in contatto con i primi interventi militari e politici romani, successivamente alla deduzione della colonia latina di *Venusia* (291 a. C.), e nell'ambito della penetrazione di Roma all'interno della *Lucania*, effettuata al fine di realizzare un avamposto che controllasse il passaggio tra la costa ionica e le vicine *Campania* e *Apulia*.

Dopo una prima ristrutturazione a seguito delle **riforme graccane** (133 a. C.), che conducono alla prima centuriazione del territorio, e dopo aver subìto il **saccheggio degli Italici** durante la **guerra sociale** (inizi anni ottanta del I sec. a. C.), la città riceve uno statuto coloniale probabilmente nel periodo delle **leggi cesariane** in favore dei veterani degli eserciti di Pompeo (59 a. C.), ed acquista notevole importanza nel periodo imperiale, quando il suo territorio si estenderà fino alla costa ionica eracleota.

Il **Parco Archeologico**, istituito nel 2000, comprende il sito dell'antica città per la quale passava la *via Herculia* che la collegava con l'*Apulia*, il Potentino, l'area ionica e il Bruzio, e dove , in epoca augustea, terminava il suo corso l'imponente **acquedotto** proveniente dalla contrada "Castagneta" di Moliterno.

L'impianto urbano già nel corso del III sec. a. C. fu suddiviso, secondo una pianta ortogonale d'ispirazione greca *(ippodamea),* in decumani e cardini che interessavano le tre terrazze in cui si suddivide il pianoro e formavano isolati in cui si inserivano edifici ed aree pubbliche ma anche case d'abitazione. Il centro abitato, difeso naturalmente, come a *Venusia,* da due valloni, e provvisto di **cinta muraria**, si apre sull'ampia pianura del fiume Maglia e ospita nella terrazza centrale i più importanti complessi monumentali. Presso l'ingresso del parco è il **Teatro,** costruito in età giulio-claudia, che occupa parte di due *insulae*. Ristrutturato tra il II ed il III sec. d. C., esso era fornito di tre ingressi, di un corridoio interno di servizio e di un accesso esterno aperto su un'**area porticata**, forse anche con funzioni di palestra. Di qui si entrava nell'attiguo **Tempio A,** dedicato probabilmente al giovane Arpocrate, divinità egizia il cui culto si diffonde in epoca ellenistica, ed è attestato da un busto rinvenuto nelle vicinanze. Esso è provvisto di un alto podio, di una gradinata sulla fronte, secondo la tipologia italica, di un'ara e di un porticato che si apre sul **decumano.**

Su tale asse viario, pavimentato con basoli e delimitato da marciapiedi e da un colonnato nel II sec. d. C., si apre, con le sue botteghe a pianoterra, anche la contemporanea **"domus dei mosaici",** dimora patrizia con nicchia dedicata ai Lari, *cubicula*, *tablinum*, *triclinia*, e peristilio per i proprietari, e con *pars rustica* per magazzini, cucina e dimora della servitù. Da essa si accedeva all'area del **Tempio B**, di cui non si è identificata la divinità, e alle "**Terme Repubblicane**" (I sec. a. C. - V sec. d. C.) provviste di *apodyterium*, *frigidarium, tepidarium, calidarium* decorato di mosaici geometrici bicromi.

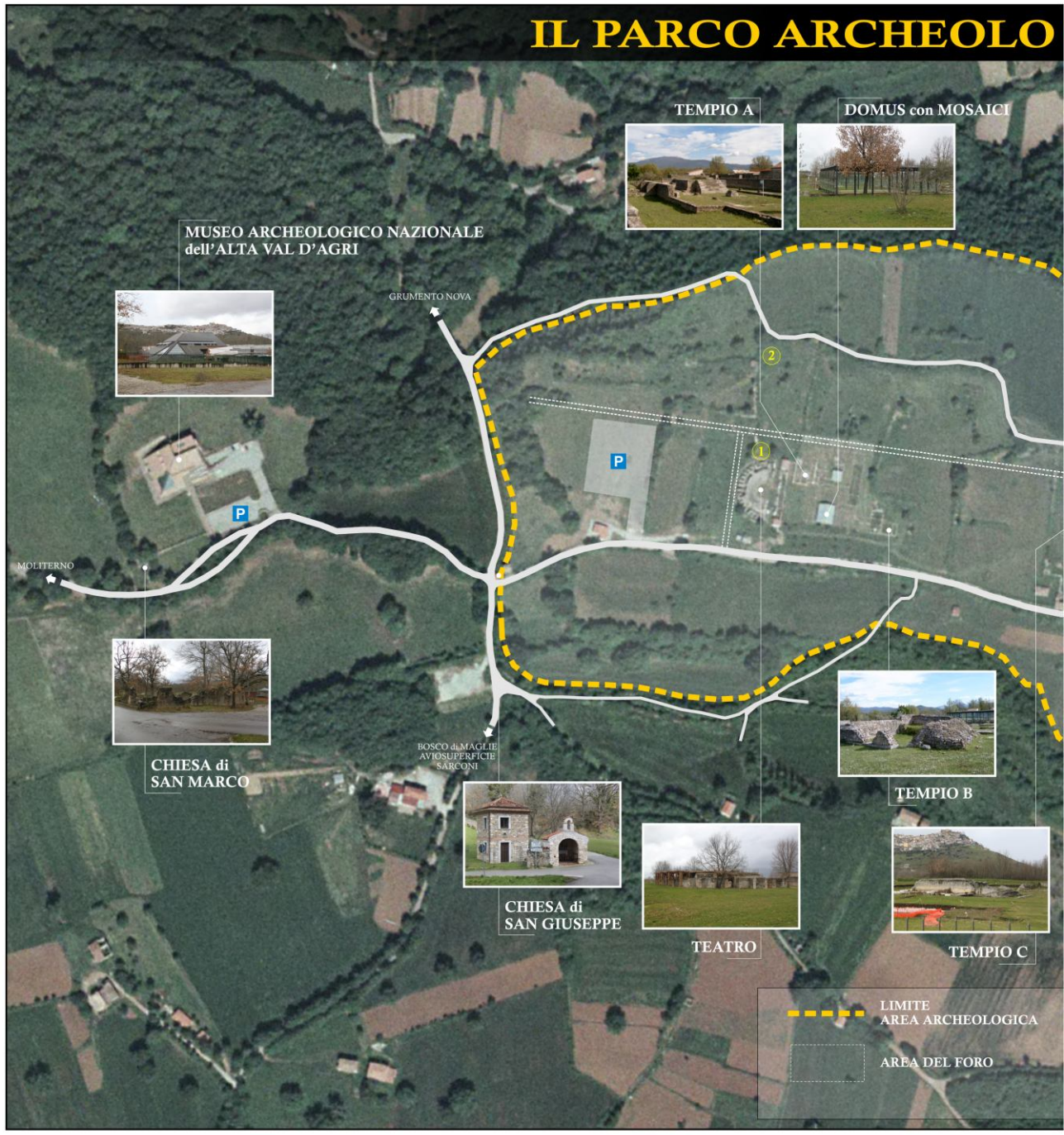
Procedendo verso Nord si raggiunge il **Foro**, realizzato nel I sec. a. C. in aree già frequentate precedentemente, e delimitato a Sud e a Nord dai **Templi C e D** corrispondenti, il primo, ad un ***Caesareum*** del periodo coloniale, ristrutturato parzialmente in epoca augustea e quindi nel I sec. d. C., quando viene costruito il ***Capitolium*** che si sovrappone al porticato del Foro e viene a sua volta successivamente danneggiato da una calcara. In *opus reticulatum* sono costruiti anche un **tempio rotondo** di recente rinvenuto ad Est di questo tempio (forse un *mundus* costruito al tempo della fondazione della colonia cesariana del 59 a. C. e posto al centro dell'impianto urbano), che nella forma è simile ad un **altro edificio circolare**, forse più tardo, ubicato ad ovest del Tempio D; e la **Basilicata**, luogo di amministrazione della giustizia e di mercato, che delimita ad ovest l'area forense, affacciandosi con il suo porticato sul **decumano** che lo costeggia dopo l'ingresso monumentale, fiancheggiato da una **fontana o ninfeo (II sec. d. C.)**, continuando quindi a nord, all'interno della città.

Il percorso prosegue con le **"Terme imperiali"** con il *calidarium* semicircolare e due *tepidaria* con impianto di riscaldamento, il *frigidarium* con pavimento mosaicato bicromo , datato tra il II ed il IIII sec. d. C., decorato con numerose specie di pesci, con quattro Tritoni ed una Scilla, nella cui vasca sono stati rinvenuti cinque frammenti marmorei delle isole greche pertinenti a due Ninfe, ad un busto di Dioniso parzialmente ricoperto di pelle di capra ed alla parte inferiore panneggiata di una Afrodite accanto alla quale un puttino cavalca un delfino: copie d originali greci di periodo ellenistico (II sec. d. C.). Rinvenuti anche lo spogliatoio *(apodyterium)* e una *domus (I* sec. a. C.), pavimentata in *opus signinum* e con il mosaico raffigurante una cinta muraria urbana con torri, contemporanea ad altre costruite nelle vicinanze. Queste subirono la loro trasformazioni nel tardo-antico, destinando i loro ambienti ad attività produttive: rimangono una macina ed un grande forno per la cottura del pane e, forse, anche di laterizi.

L'anfiteatro (metà circa I sec. a. C.) che chiude l'area del Parco archeologico a Nord-Est, presenta analogie con quello pompeiano sia nell'ubicazione che nella presenza di scale esterne di accesso ai piani superiori, ed è costituito da due nuclei accostati (il primo utilizza il pendio naturale, il secondo è realizzato interamente in opera cementizia).

La **chiesa della SS. Assunta** rappresenta la fase cristiana della città antica, ed è preceduta da una prima cattedrale nella vicina località di S. Laverio, esterna alla cinta muraria e già sede di una necropoli romana di periodo imperiale. Essa continuerà ad esistere fino all'età Moderna (data del 1617 sull'architrave d'ingresso), mentre la città verrà progressivamente abbandonata durante le guerre greco-gotiche del VI sec., la conquista longobarda e, soprattutto, a seguito delle incursioni arabe del X secolo, che costringeranno gli abitanti a rifugiarsi sul colle ove sarà fondata *Saponaria*, poi *Saponara*, Saponara di Grumento e Grumento Nova.

di **Antonio Capano**
Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri



IL MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTA VAL D'AGRI

■ Il percorso espositivo del Museo, inaugurato nel dicembre 1995, inizia, al Piano Terra, con la sezione dedicata alla **Preistoria:** sono stati rinvenuti nella località S. Giuliano (vecchie collezioni) frammenti di una zanna, molari ed altre ossa di *elephans antiquus* , e alcuni denti di equidi che frequentavano, all'incirca 500.000 anni fa l'alta Val d'Agri , allora bacino pleistocenico, come quelli di Venosa ed Atella nel Vulture, e del Mèrcure. Della matura **età del Bronzo** (seconda metà del II millennio a. C.) sono i reperti della località Civita di Paterno, insediamento stagionale ubicato lungo importanti assi della transumanza che collegavano quest'area al Vallo di Diano ed alla costa ionica, e quelli del sito di Murgia S. Angelo di Moliterno: caratteristica ceramica ad impasto (ciotole carenate con ansa sopraelevata, usate per attingere il latte o per mescolarlo in più capaci recipienti), decorata con bande laterali a forma di meandri o di spirali o semilunate, riempite di pasta bianca, oltre a pestelli di macina, utili a tritare i cereali. Il **periodo arcaico** è rappresentato dal corredo di una sepoltura della contrada S. Donato di Marsiconuovo (VII sec. a..C), con ornamenti in bronzi (armille e anello a spirale, orecchini in filo). Alla seconda metà del VI sec. a. C. risale la sepoltura della contrada Agri dello stesso comune, attestante l'importanza di questa valle, quale tramite commerciale e, quindi, anche culturale, tra la costa ionica e il mondo etrusco della Campania, dal quale proviene un bacile in bronzo con orlo perlinato.

La civiltà Greca ha introdotto in ambito indigeno l'ideologia del banchetto, momento sociale basato sul consumo delle carni arrostite con spiedi e alari, di cui restano esemplari in ferro. Se escludiamo qualche rinvenimento sporadico di V sec. a. C. (base di vaso in bronzo) dalla loc. Pietra del Pertusillo, gran parte della documentazione di epoca pre-romana attiene alla **fase lucana** (IV-inizi III sec. a. C.) : questa presenta un nuovo assetto del territorio, più intensamente popolato, con numerose fattorie, dedite anche alle colture intensive dell' ulivo e della vite, e relative necropoli.

Una serie di sepolture della località Vracalicchio di Montemurro sottolinea il ruolo guerriero per le deposizioni maschili (cinturoni, lance) e la sfera domestica per quelle femminili (lebete nuziale).

Più recente (2005) l'esposizione di un forno domestico per pane e per ceramica scoperto in un ambiente di servizio della fattoria lucana scavata nella località Parete di Montemurro.

Il periodo ellenistico è rappresentato dal santuario rurale, scoperto presso la chiesa di S. Marco di Grumento (inizio III sec. a. C)., dedicato probabilmente alla dea Mefite. Le offerte votive consistono in statuette sedute, alcune delle quali reggenti un *kalathos* colmo di fiori (fecondità), o un porcellino o raffiguranti Artemide *Bendis* con pelle ferina, collegata al mondo ctonio. Al Piano seminterrato: **il Foro** della città, fondata nei primi decenni del III sec. a. C., e della quale si presentano aspetti relativi al culto, alla vita quotidiana ecc., ha restituito frammenti di statue marmoree del **periodo imperiale** , quali la testa velata di Livia Drusilla, vedova dell'imperatore Augusto, e una pisside in avorio con scena dionisiaca a rilievo (II sec. d. C.). Altri reperti riguardano sia la sfera cultuale con il torso di Arpocrate, sia quella privata , con la *fistula* in *piombo* con il nome *della famiglia* degli *Stasi* e il *trapezoforo* a *forma di pantera ("Domus* dei mosaici"), le epigrafi relative all'imperatore Tiberio (I sec. d. C.), e al culto imperiale di Settimio Severo (III sec. d. C.).

Sono stati esposti anche i mosaici policromi pertinenti alla villa tardo-antica della località Maiorano di Viggiano e le quattro statue in marmo insulare greco di II sec. d. C. (due Ninfe, un Dioniso e la parte inferiore di un'Afrodite, accanto alla quale un delfino è cavalcato da un piccolo erote) recuperate nel 2002 dalla missione Thaler nella "*piscina*" delle "Terme Imperiali" di *Grumentum*, presentate in occasione della mostra "Tra le Ninfe. Un ciclo scultoreo dalle Terme imperiali di *Grumentum*" (2007), cui si è aggiunta la mostra documentaria: "Il mito & L'Amore: l'Afrodite di *Grumentum* e le attestazioni antiche sulla dea" (14 febbraio 2009).

Testa marmorea di Livia Drusilla, rinvenuta nell'area archeologica di Grumentum

Il medagliere presenta monete di bronzo e d'argento; e si è postulata l'esistenza nel III sec. a. C. di una zecca grumentina.

Dalla necropoli situata davanti all'ingresso della chiesa di S. Marco, proviene un corredo contenente una moneta longobarda con l'immagine dell'imperatore Eraclio (610-641 d. C.).

Nell'ultima saletta del Museo, che è stata dedicata anche alla documentazione delle ultime ricerche, condotte da università austriache, tedesche, e da quelle di Verona, Venezia e Bari, è esposto il bassorilievo medievale raffigurante il giovane martire S. Laverio (312 d. C.), reggente la palma del martirio ed il libro della Legge; e, al centro, un sarcofago proveniente all'omonima località ove è ubicata la chiesetta di S. Laverio, decorato con bucranio, edera, *kalathoi* etc. (fine II sec. d. C.).

I Saraceni con le loro scorrerie del X-XI secolo segnano la fine della diocesi grumentina, dalla quale trarrà origine quella di Marsico, e dell'abitato, trasferitosi nel nuovo borgo collinare di *Saponaria.*

di **Antonio Capano**
Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri

OMAGGIO AL PROFESSORE DINU ADAMESTEANU

Il professore Dinu Adamesteanu nel 1995

■ La Basilicata, fino a trent'anni fa, non ha avuto una propria Soprintendenza alle Antichità: in questa situazione, trascurabili erano gli interventi e quasi inesistenti i contributi per approfondire ricerche e per organizzare campagne di scavi.

Con il riordinamento della Pubblica Istruzione e la revisione dei ruoli organici, venne istituita, con Decreto Ministeriale del 2 aprile 1964, la Soprintendenza alle Antichità di Basilicata.

A dirigere il nuovo ufficio fu nominato l'insigne archeologo rumeno **Dinu Adamesteanu**, al cui lavoro e dedizione deve essere rivolta la riconoscenza, la stima e l'affetto dell'intero popolo lucano.

Dinu Adamesteanu nasce a Toporu, in Romania, il 25 marzo 1913.

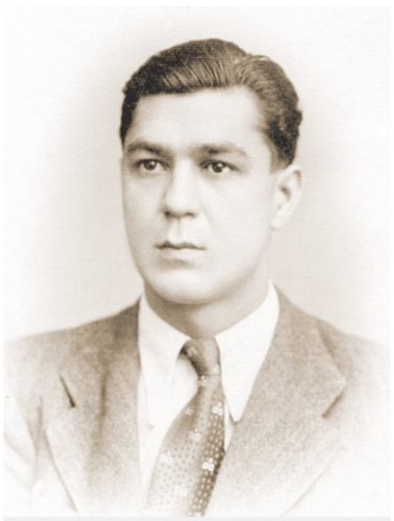
Quinto di dieci figli di un *pope* della Chiesa ortodossa rumena, ricevette, come tutti gli altri fratelli, una formazione accademica: suo fratello, il veterinario Ion Adamesteanu, è stato uno dei fondatori della scuola rumena di patologia veterinaria mentre sua sorella Gabriela diventa una scrittrice affermata.

Dopo aver frequentato le scuole primarie nella sua città natale, Dinu Adamesteanu si trasferì nella capitale Bucarest, dove si iscrisse alle medie nel Seminariul Central e quindi alla Facoltà di Lettere.

Già nel 1935 condusse i suoi primi scavi sul Mar Nero, nel sito della colonia milesia di Histria, sotto la guida dello storico Scarlat Lambrino. Il suo lavoro, in mancanza di evidenze di superficie, si avvantaggiò già in questo primo periodo dell'uso della fotografia aerea per l'individuazione dei resti, un metodo che farà approdare in Italia e che continuerà ad applicare in sue campagne di scavo, negli anni dal 1959-60, in Afghanistan, Israele (Cesarea Marittima) e in altre aree mediorientali, sotto l'egida dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, oggi Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente.

Trasferitosi nel 1939 dalla Romania in Italia, divenne membro dell'Accademia di Romania a Roma (1940-1942) e quindi bibliotecario dal 1943 al 1946.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale, e l'evoluzione politica del suo paese, avranno pesanti ripercussioni sulla sua vicenda biografica. Con la perdita della cittadinanza rumena, il suo *status* si trasforma in quello di profugo: risale a questi anni il primo incontro con Mario Napoli, anch'egli futuro archeologo, conosciuto all'interno del campo profughi di Bagnoli.



Dinu Adamesteanu in un ritratto giovanile (Roma, 1940)

Alla fine del 1949, in uno stato di semi-clandestinità, dovuto alla sua condizione di apolide, potè continuare la sua attività di ricerca solo grazie alla disponibilità degli amici, da cui venne chiamato a partecipare alla ricerca archeologica in Sicilia.

Il professor Luigi Bernabò Brea, Sovrintendente archeologico della provincia siracusana, lo invitò nella campagna di scavi relativa ai siti di Siracusa e Lentini. In quest'ultima città, una serie di sondaggi permisero di individuare e portare poi alla luce le fortificazioni della *polis* siceliota, con mura che si sviluppano con spessori di 20 metri sulla collina di San Mauro e culminano a sud nella "Porta siracusana", citata da Polibio, scoperta in quell'occasione.

In Sicilia, inoltre, su invito del dottor Piero Griffo, soprintendente di Agrigento, venne chiamato a dirigere l'esplorazione di Butera e di Gela, che lui compirà in stretta collaborazione con Pietro Orlandini portando avanti, in particolare, la ricerca nell'area dell'antica fortificazione siceliota negli anni dal 1951 al 1961.

In questa fase Adamesteanu fa suo un tema già caro a Vasile Parvan che, nel suo "Getica", aveva posto l'accento sull'importanza dello studio dei rapporti tra colonizzatori greci e popolazioni indigene, un filone divenuto in seguito di grande attualità nella ricerca storica e archeologica.

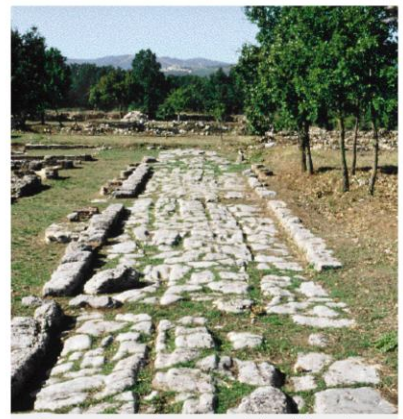
In questo periodo continuò l'uso proficuo e pionieristico della prospezione aerea. L'opera di attento e paziente confronto tra le evidenze superficiali e le aerofotografie, gli permetterà di individuare un gran numero di antichi abitati talora noti solo attraverso le fonti, altre volte assolutamente sconosciuti.

Si servirà inoltre di quelle tecniche per lo studio degli antichi assetti urbanistici e territoriali della città di Spina e del suo retroterra nel Delta padano. Ne intuisce comunque la loro più ampia portata: nell'intuizione di Dinu Adamesteanu le tecniche di aerofotografia diventano fondamentali strumenti per la tutela del territorio si cui si servirà per l'individuazione delle aree di interferenza tra i siti di interesse archeologico e i piani di costruzione di grandi opere progetto.

Si farà inoltre promotore, attraverso mostre organizzate in Italia e all'estero, delle potenzialità dell'integrazione tra la ricerca archeologica con i metodi di fotografia aerea e di fotointerpretazione.

Grazie a questa sua sensibilità, e ai risultati raggiunti, ottenuta nel 1954 la cittadinanza italiana per meriti scientifici, gli venne affidato nel 1958 l'incarico di creare l'Aerofototeca, sezione staccata del Gabinetto Fotografico Nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione, che dirigerà dal 1959 al 1990.

In questo istituto, unico nel suo genere in Europa e in America, sono state raccolte fotografie aeree, planimetriche e stereoscopiche del territorio italiano riprese durante la Seconda Guerra Mondiale dalle forze aeree italiane,



Grumentum: decumano della città antica

statunitensi, britanniche e tedesche, una fonte molto ricca per ricostruire la topografia antica. A queste furono aggiunte quelle derivanti dall'attività dell'Istituto Geografico Militare e dell'Ufficio Tecnico Erariale di Firenze.

Nel 1964 si spostò in Lucania, con la nomina al vertice della Sovrintendenza archeologica della Basilicata, appena creata: nel periodo trascorso a Potenza si dedicò, direttamente o in qualità di promotore, agli scavi di Metaponto, Policoro, Matera, Melfi ed Heraclea. I risultati delle ricerche da lui volute nell'area costiera del Mar Ionio, condotte in collaborazione con un team internazionale di archeologi, sono pubblicati nel volume "La Basilicata Antica".

In seguito, nei pochi mesi tra la fine del 1977 e l'aprile 1978, conobbe una breve parentesi come Sovrintendente archeologico della Puglia, in cui si distinse per la salvaguardia di alcuni siti archeologici messapici. Dal 1971 al 1983 fu docente all'Università di Lecce di Etruscologia e antichità italiche, e di topografia dell'Italia antica oltre che direttore dell'Istituto di Archeologia, del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, e della Scuola di specializzazione in Archeologia classica e medievale presso la medesima università.

Al termine di una "vecchiaia" ricca di impegni e attività, il professor Adamesteanu si spense a Policoro il 2 gennaio 2004.

Una delle principali preoccupazioni di Dinu Adamesteanu fu quella di creare, preservare e sviluppare l'allestimento di musei nelle stesse zone di rinvenimento. I risultati di questa impostazione si possono vedere in un gran numero di qualificanti iniziative e nella rete diffusa di strutture museali di pregio della regione: a Metaponto, ad esempio, l'intervento sul locale *Antiquarium* servì a trasformarlo in museo nazionale, una struttura conosciuta come Museo archeologico nazionale di Metaponto; a Policoro, grazie al suo impulso, furono gettate le basi di una nuova esposizione museale, anch'essa di rango nazionale, nota come Museo archeologico nazionale della Siritide. A Melfi, nel castello normanno, fu creato il Museo Nazionale del Melfese.

Anche in seguito al suo lavoro e al suo impulso si è dato concreto inizio alla valorizzazione delle emergenze archeologiche di Grumentum, sfociata nella creazione del Parco Archeologico e del Museo Nazionale dell'Alta Val d'Agri, inaugurato il 16 dicembre 1995.

GRAZIE DI CUORE, PROFESSORE

LA BATTAGLIA DI GRUMENTUM TRA ROMANI E CARTAGINESI

Fonte: Storia militare e cultura strategica

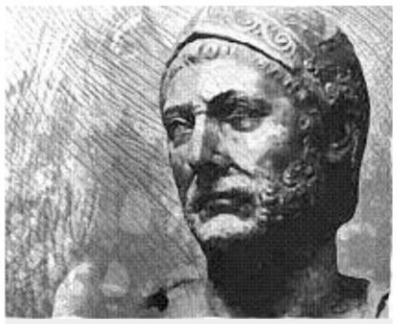
Tra gli innumerevoli episodi bellici della Seconda Guerra Punica, una battaglia ha interessato direttamente il territorio di Grumento, quella intercorsa nel 207 a.C. tra le legioni romane, comandate dal console Gaio Claudio Nerone, e l'esercito cartaginese, capeggiato da Annibale Barca.

Le fonti dell'epoca accreditano alle truppe del console romano, all'inizio della campagna, un numero non inferiore a 40mila fanti e 2.500 cavalieri, mentre i guerrieri del famoso condottiero africano sono stimati in circa 35mila unità, di cui la metà provenienti dalle regioni galliche e liguri.

Durante la sua discesa lungo la penisola italiana, analizzando qui soltanto le battaglie combattute nelle regioni meridionali, Annibale si scontra, presso *Laurinum* (Laurino) nel Sannio, contro le truppe di C. Ostilio Tubulo, subendo da questi una preoccupante sconfitta, pagata con la perdita di 4.000 uomini e di 9 insegne.

Annibale decide di ritirarsi e di proseguire il suo cammino verso il Salento, inseguito dall'esercito romano. Nei pressi di *Tarentum* (Taranto) viene fronteggiato dai soldati di Q. Claudio e, per evitare entrambe le legioni avversarie, Annibale decide di ripiegare a sud, verso il Bruzio.

I due comandanti romani non possono assumersi la responsabilità di allontanarsi così tanto dai compiti loro affidati dal Senato e sono costretti ad abbandonare l'inseguimento.



Annibale Barca

C. Ostilio Tubulo torna verso Capua, ma a *Venusia* (Venosa) si incontra col console Claudio Nerone, che organizza un esercito di campagna, consegnando le forze rimanenti a C. Ostilio, per condurle al proconsole Q. Fulvio che era destinato alla difesa di Capua, città dalla quale si controllava l'accesso da sud al Lazio, e quindi a Roma.

Con questo forte esercito (almeno 3 legioni più gli alleati) Claudio Nerone si mette alla caccia di Annibale, con il fermo intento di costringerlo ad una battaglia.

Nel frattempo, però, Annibale è riuscito ad incorporare nella sua armata le guarnigioni del Bruzio e quindi decide di puntare su ***Grumentum***, con l'intenzione (asseriscono le fonti) di assediarla, anche se questo proponimento non appare oggi particolarmente brillante, né in sintonia con il preciso obiettivo strategico che Annibale doveva realizzare.

Infatti per Claudio Nerone è come avere l'indirizzo del suo rivale: e non perde tempo a fargli visita; il suo attacco improvviso coglie Annibale di sorpresa.

Prima che egli possa reagire, l'esercito romano pone il campo a poco più di un chilometro di distanza dal suo, imbottigliandolo nell'angusto pianoro posto tra il colle, dove sorge l'attuale abitato di Grumento, e il fiume Agri.

Il comandante cartaginese, comunque, si prepara ad adottare uno stratagemma che aveva già impiegato contro Marcello a *Numistro* e a *Canusium*: in questa seconda occasione, Claudio Nerone era presente in qualità di legato di Marcello.

Lo stratagemma consisteva nell'attaccare battaglia di giorno, con uno scontro poco significativo ma sufficiente a fiaccare il nemico, per poi abbandonare la posizione di notte. Come detto, C. Nerone aveva già visto il trucco; anzi, a dire la verità, era stato vittima di uno stratagemma anche migliore in Spagna, ad opera proprio di Asdrubale, fratello minore di Annibale. Il romano aveva imprigionato l'esercito cartaginese bloccando l'uscita di un passo, ma Asdrubale si era presentato direttamente al suo cospetto, asserendo di essere disposto a trattare l'abbandono da parte del suo esercito del suolo spagnolo. L'esito furono giorni di intense e inconcludenti trattative e notti di silenziose marce con le quali tutto l'esercito cartaginese (elefanti compresi), un poco alla volta, riuscì a sfuggire sotto il naso di C. Nerone. Queste esperienze non suggerirono al console misure cautelative e attenzioni difensive, ma lo spronarono a cercare di ripagare gli "astuti cartaginesi" con la loro stessa moneta.

Claudio Nerone era intenzionato a scendere in battaglia anche di più di Annibale e si preparò nel modo migliore: fece muovere di nascosto un contingente misto di legionari e di alleati alle spalle dello schieramento cartaginese e diede disposizione perché rimanessero occultati in attesa dell'occasione più propizia per attaccare. Poi fece uscire dal campo il resto del proprio esercito, per invitare i cartaginesi al confronto. Come sappiamo anche Annibale aveva le idee molto precise a riguardo, ma qualcosa non andò come egli si aspettava. Infatti, dopo la chiamata alle armi, le sue truppe uscirono dal campo alla rinfusa, senza alcun ordine preciso: probabilmente il controllo che il comandante cartaginese esercitava sulle sue nuove reclute non doveva essere ottimale.

Con ammirevole coraggio e colpo d'occhio, Claudio Nerone approfittò del disordine nemico e ordinò al contingente di cavalleria di una legione di caricare. Si trattava solo di poche centinaia di cavalieri, ma la tempestività dell'azione fece la differenza. Tanto più che venne sostenuta con decisione da un'analoga azione della fanteria: i nemici furono pressati con tanta energia da dover cedere il campo nonostante i rinforzi che ben presto li raggiunsero. Solo a questo punto intervenne Annibale, e sarebbe anche riuscito a far valere il proprio carisma tra le truppe, se non fossero spuntate alle sue spalle le coorti nascoste da Claudio Nerone.

La linea cartaginese fu scossa e ripiegò in disordine e soltanto la prossimità del campo riuscì ad evitare guai peggiori, bloccando, così, l'inseguimento romano. Qualunque sia stata l'entità delle perdite cartaginesi (appaiono esagerati gli 8.000 morti punici contro i 500 romani caduti secondo lo storico Livio) è sufficiente a frenare la realizzazione del piano di Annibale. Infatti, il giorno seguente C. Nerone è in grado di schierare nuovamente le sue truppe in battaglia: Annibale non ha stancato i romani al punto di fiaccarne la volontà di lotta. Se vuole sganciarsi deve inventare qualcosa di nuovo. E puntualmente escogita uno stratagemma: nella notte tutte le sue forze abbandonano la posizione. Tutte non è esatto: un pugno di cavalieri numidi rimane nel campo. La mattina successiva il console romano schiera le sue truppe in battaglia: ma solo uno sparuto gruppo di cavalieri numidi mette fuori il naso dalle porte. Claudio Nerone ne deduce che Annibale stia ancora meditando sulla sconfitta di due giorni prima. Ma poi anche i cavalieri numidi non si vedono più: solo allora il console romano realizza che deve essere successo qualcosa di poco pulito. Ordina all'esercito di avanzare verso il campo e di prenderlo d'assalto se sarà necessario. In breve: i soldati passarono il resto della giornata a saccheggiare le poche masserizie lasciate indietro dai nemici.

La distanza che separava i due eserciti, comunque, era esigua, e non fu sufficiente a raffreddare lo spirito di Nerone. Le legioni romane accelerarono il passo e dopo un giorno di marcia forzata, la prima di una lunga serie, raggiunsero i fuggiaschi, ingaggiando un'altra epica battaglia presso Venusia.

Il teatro della battaglia di Grumentum

Sabato 6 febbraio 2010 - ore 20.30
Salone Castello dei Sanseverino

ASSO DI MONNEZZA

I traffici illeciti di rifiuti in Italia

di e con
ULDERICO PESCE

■ Una discreta cornice di pubblico ha assistito allo spettacolo, interpretato e diretto dall'artista lucano **Ulderico Pesce**, e coprodotto da Legambiente, Festambiente Sud e dal Teatro dei Filodrammatici di Milano, realizzato nel Salone del Castello dei Sanseverino nella serata di sabato 6 febbraio.

In "***Asso di Monnezza***" l'artista lucano, con crudo realismo, ha descritto i traffici illeciti dei rifiuti urbani e soprattutto di quelli industriali, che oggi attanagliano l'Italia: il vero asso nella manica è diventato "quello di monnezza", per cui lo smaltimento illegale dell'immondizia rappresenta una grande possibilità di arricchimento, soprattutto per la malavita organizzata.

Lo spettacolo rientra nel filone del teatro civile già percorso da Ulderico Pesce con *"Storie di scorie: il pericolo nucleare italiano"*. Il testo è stato scritto in base alla documentazione ufficiale della Magistratura italiana e al Rapporto sulle Ecomafie di Legambiente.

La storia raccontata nella *pièce* teatrale è quella di Marietta e della sua famiglia. Marietta è nata nella periferia di Napoli, a Pianura: il balcone della sua casa si affaccia su una discarica di "monnezza" dove da 40 anni sono state sversate tonnellate di rifiuti, tra i quali 1000 tonnellate di liquidi chimici nocivi provenienti dall'ACNA di Cengio (SV).

Nata in una famiglia poverissima il suo primo giocattolo l'ha trovato proprio in questa discarica: una bambolina spelacchiata che ancora conserva; ma la discarica e i suoi fumi tossici le ha portato via la famiglia, i genitori e una sorella, tutti stroncati da tumori. Rimasta sola, Marietta si sposa con Nicola e va ad abitare in una masseria agricola a Giugliano, alle porte di Napoli, dove presto arriverà un'altra discarica: dove arriva Marietta arrivano le discariche.

Marietta è marchiata dalla "monnezza" pertanto la odia ma, dopo un viaggio fatto a casa della sorella Marisa, nel quartiere Colli Aniene di Roma, dove si fa la raccolta differenziata porta a porta, e dove i rifiuti vengono riciclati, cambia vita. Torna a Giugliano, che come sempre è sommersa dai rifiuti e cerca, invano, di convincere le autorità a praticare gli stessi metodi scoperti nel quartiere di Roma.

Nulla potendo, comincia a praticare la raccolta differenziata porta a porta in assoluta autonomia e grazie all'aiuto dei figli Antonio e Vincenzo. Se Marietta e i figli raccolgono l'immondizia il marito Nicola e l'altro figlio Cristian la "nascondono", nel senso che sono due malavitosi che smaltiscono, in cambio di molti quattrini, rifiuti industriali pericolosissimi provenienti dal Nord che gettano nel mare, nei fiumi, in discariche o direttamente sulla terra agricola.

Il conflitto tra Marietta e il marito Nicola diventa il conflitto tra due modi di concepire l'ambiente la legalità e la vita in genere.

Le illegalità descritte nello spettacolo non sono circoscritte alla sola Campania ma interessano molte altre regioni d'Italia, come la "civile" Lombardia dove, ad esempio, sono state accertate, solo nella città di Milano, ben 193 discariche abusive tra le quali ben 4 nel Parco Agricolo Sud, in cui sono stati ritrovati fusti di rifiuti chimici, lastre di amianto, pneumatici ed altro.

Un dato per tutti: in Italia sparisce ogni anno una montagna di rifiuti tossici alta 2.600 metri per una base di tre ettari. Dove finiscono queste montagne di porcheria?

Nell'ambiente, naturalmente.

Ulderico Pesce, in questa sua opera, sottolinea la necessità di punire penalmente i reati ambientali, inserendo nel Codice Penale italiano il reato contro l'ambiente.

Oggi, in Italia, si concretizza una vergogna: se si uccide o si ruba qualcosa si commette un reato punito penalmente, se si contamina il mare o la terra il reato non è punito penalmente ma nella maggior parte dei casi si risolve con un'ammenda pecuniaria.

Sabato 13 febbraio 2010 - ore 11.00
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELL'ALTA VAL D'AGRI

MOSTRE DOCUMENTARIE
a cura del dott. Antonio Capano
Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri

■ Sabato 13 febbraio, alle ore 11.00, è stata presentata nei locali del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri, la mostra **"Miti d'amore nell'antichità greco-romana"**, nell'ambito della Festa di San Valentino, che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha inteso celebrare in tutta Italia nei giorni 13 e 14 febbraio.

La mostra, articolata in 10 pannelli, più un manifesto, è stata patrocinata oltre che dagli Istituti periferici del Ministero (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e Soprintendenza per i Beni Archeologici), dal Comune di Grumento Nova e dall'I.Re.Forr. (Istituto di Formazione Regionale), che si è avvalso della stagista presso il Museo dr.ssa Maria Carmela Sellitti, coautrice dei testi della mostra, e alla quale ha partecipato anche il personale del Museo. Di questo evento e del prossimo, che sarà presentato il 6 marzo nell'ambito della "Giornata della Donna" (6-7 marzo 2010), intitolato **"Donne al potere & iconografia nella Roma antica"**, saranno riportate le relative schede sui successivi numeri di questo notiziario.

Lunedì 15 febbraio 2010 - ore 17.00
Salone del Castello dei Sanseverino

TAVOLA ROTONDA JOULE FCE

(3.0 SYSTEM)

organizzata da
"VERSO LA LUCE"
Associazione di volontariato per persone disabili

■ L'incontro, organizzato dall'associazione di volontariato per disabili **VERSO LA LUCE** di Grumento Nova e dalla Chiesa Valdese, alla presenza di alcuni rappresentanti dell'istituzione regionale, provinciale e locale, ha presentato il **JOULE FCE** (3.0 System), l'unico strumento a livello mondiale in grado di effettuare svariati test per la valutazione delle capacità lavorative delle persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia, dalla gravità e dal momento dell'insorgenza.

Il JOULE FCE è un dispositivo per la misurazione del potenziale lavorativo ed è, dunque, finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili e/o al reinserimento di chi ha subito traumi.

Si tratta del primo strumento di questo tipo che arriva in Italia, ed è per tale motivo che l'associazione grumentina ha organizzato la tavola rotonda per presentarlo alle istituzioni pubbliche, a quelle private e ai singoli cittadini interessati, anche in coincidenza della formazione per gli operatori, effettuata dalla dottoressa **Mary Ruprecht**, della Valpar Internation Corporation (Tucson, USA), società che ha prodotto e realizzato lo strumento.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, esperti rappresentativi dell'inserimento lavorativo dei disabili (Centro Studi Opera Don Calabria) e il rappresentante dell Chiesa Valdese, che, con i Fondi OPM 2009, attraverso il Progetto "Finalmente chi Misura il potenziale lavorativo", ha finanziato l'acquisto dell'importante strumento all'associazione di volontariato.

Domenica 14 febbraio 2010 - ore 16.30
SFILATA CON CARNEVALE MORTO PER LE STRADE DEL PAESE E FESTEGGIAMENTI AL MERCATO COPERTO

CARNEVALE & SAN VALENTINO

■ Il **MOTO CLUB Grumentum Bikes**, con la compartecipazione della **PRO LOCO Grumento** e il patrocinio del Comune di Grumento Nova, ha organizzato una manifestazione per festeggiare la domenica "grassa", che quest'anno è coincisa con il giorno di San Valentino, patrono degli innamorati.
Malgrado le condizioni atmosferiche non favorevoli, il corteo in maschera ha sfilato lungo le strade del paese per giungere infine nel piazzale antistante il Mercato Coperto, dove è stato (ahimè) incenerito il pupazzo del povero "*Carnual*".
Sono seguiti i festeggiamenti a base di musica, balli in maschera, giochi, scherzi e tanto divertimento, a cui hanno partecipato i numerosi bambini, ragazzi e adulti richiamati dall'allegria dell'evento.
Il tutto è stato "condito" dall'assaggio delle prelibatezze tipiche della gastronomia grumentina (come, ad esempio, i fagioli con le cotiche di maiale), nella cornice sempre suggestiva del falò allestito in mezzo al piazzale.

la sfilata per le strade del paese

il funerale r' Carnual'

la festa dei bambini

... e per finire, anche Carnevale fa miracoli: la ricrescita rapida di Mario

Martedì 16 febbraio 2010 - ore 10.30
SCUOLA MATERNA DI GRUMENTO NOVA

FESTA DI CARNEVALE

■ I bambini della Scuola Materna di Grumento Nova hanno festeggiato con le loro maestre la fine del Carnevale 2010 nella mattina del martedì grasso.
I piccoli, che indossavano i vestiti e la maschera del personaggio più amato, si sono sfrenati nelle attività preferite del divertimento, all'insegna della fantasia e dello stupore che contraddistingue la loro tenera età.
Con l'arrivederci al Carnevale del prossimo anno, tutti i bambini del paese ricordano a noi adulti che basta veramente poco per vivere con serenità: soltanto un sorriso e la stretta di mano con l'amico che ci sta accanto.

ELETTO IL 1° CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

■ Il 18 dicembre 2009 si sono svolte nella Scuola Secondaria di I° grado (media) di Grumento Nova le elezioni del **1° Consiglio Comunale dei Ragazzi**.
Il Sindaco eletto è **Michela MAZZEO**, e il suo vice è **Rocco MORELLO**.
Il Consiglio Comunale dei ragazzi è formato dai seguenti componenti, tra i quali saranno scelti 3 Assessori:

- Domenica AQUILA - Vittorio CIANO
- Marco CIRIGLIANO - Domenico DEL GIUDICE
- Francesca LAURIA - Antonio LAURIA
- Jasmine LAVEGLIA - Donatella MAIORINO
- Roberto RAGO - Francesca RECANO

La Cerimonia di insediamento è prevista per Mercoledì 3 marzo, presso il Salone del Castello dei Sanseverino alle ore 18.00, con la consegna della fascia al Sindaco, la nomina della Giunta e la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica italiana a ciascun componente del Consiglio.
Nel prossimo numero si riporterà l'articolo completo relativo all'evento.

Venerdì 19 febbraio 2010 - ore 18.30
SALA CONSILIARE CASA COMUNALE

Cinema(E)migrante

1ª EDIZIONE RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

organizzata da
Piano Di Zona "Alto Agri"
Comuni di Grumento Nova - Marsicovetere - Moliterno - Sarconi - Spinoso - Tramutola - Viggiano

"COME UN UOMO SULLA TERRA"

regia di Andrea Segre, Dagmawi Yimer, Riccardo Biadene

■ Anche l'Amministrazione Comunale di Grumento Nova, venerdì 20 febbraio, ha raccolto la sfida: proiettare un "documentario invisibile", che racconta cosa succede nei centri libici per la detenzione dei migranti.

Nell'ambito della prima edizione della Rassegna Cinematografica "Cinema(E)migrante" organizzata dai comuni del Piano di Zona Alto Agri, è stato proiettato, nella Sala Consiliare della Casa Comunale, a partire dalle ore 18.30, il documentario **"Come un uomo sulla terra"**, diretto da Andrea Segre, Dagmawi Yimer e Riccardo Biadene, e prodotto dall'Associazione Asinitas Onlus e dalla Zalab.

Una breve introduzione ha anticipato la visione del film, nella quale Antonio Romeo, Assessore alle Politiche Sociali, ha rimarcato e ribadito la volontà dell'amministrazione di promuovere la cultura della partecipazione e del dialogo, in particolare per quanto riguarda i temi fondamentali dei diritti umani e civili, che rappresentano i pilastri imprescindibili su cui si deve fondare una società sana e democratica.

Ha fatto seguito, quindi, la proiezione del film, della durata circa di un'ora, a cui hanno assistito una ventina di persone.

Il documentario ha riportato la voce diretta dei migranti etiopi sulle brutali modalità con cui la Libia sta operando, per conto e grazie ai finanziamenti di Italia ed Europa, il controllo dei flussi migratori dall'Africa. Il regista, Dagmawi Yimer, studiava Giurisprudenza ad Addis Abeba, in Etiopia. A causa della forte repressione politica nel suo paese ha deciso di emigrare.

Nell'inverno 2005 ha attraversato via terra il deserto tra Sudan e Libia. In Libia, però, si è imbattuto in una serie di disavventure legate non solo alle violenze dei contrabbandieri che gestiscono il viaggio verso il Mediterraneo, ma anche e soprattutto alle sopraffazioni e alle violenze subite dalla polizia libica, responsabile di indiscriminati arresti e disumane deportazioni.

Sopravvissuto alla trappola Libica, Dag è riuscito ad arrivare via mare in Italia, a Roma, dove ha iniziato a frequentare la scuola di italiano Asinitas Onlus, punto di incontro di molti immigrati africani coordinato da Marco Carsetti e da altri operatori e volontari.

Qui ha imparato non solo l'italiano ma anche il linguaggio del video-documentario. Così ha deciso di raccogliere le memorie di suoi coetanei sul terribile viaggio attraverso la Libia, e di provare a rompere l'incomprensibile silenzio su quanto sta succedendo nel paese del Colonnello Gheddafi.

Il progetto è andato oltre la realizzazione del documentario, poiché ha coinvolto anche Amnesty International Italia, Fortress Europe e Nigrizia, che stanno supportando l'iniziativa della raccolta di firme per una petizione europea, rivolta al Parlamento Italiano, al Parlamento e alla Commissione Europea e all'UNHCR, l'Alto commissariato dell'Onu che si occupa dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico, per ottenere chiarimenti sulle drammatiche condizioni dei migranti, sottoposti a indicibili sevizie, nell'indifferenza e nell'apatia dell'opinione pubblica internazionale.

L'introduzione prima della proiezione del documentario

IL BORGO DI GRUMENTO PROTAGONISTA ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE

■ Nell'ambito del **MADE Expo**, Milano Architettura Design Edilizia, appuntamento di portata internazionale nel settore delle costruzioni e dell'edilizia, tenutosi dal 3 al 6 febbraio a Fiera Milano Rho, una vetrina importante è stata riservata alla valorizzazione dei borghi e dei centri storici italiani.

L'87% del territorio italiano è caratterizzato da centri con meno di 10mila abitanti. Oltre 5mila borghi e piccoli centri ospitano 22 milioni di abitanti, con la presenza di circa 180mila piccole e medie imprese e 8mila prodotti tipici.

I "borghi" possono considerarsi un formidabile *asset* per la valorizzazione dell'identità dei luoghi e lo sviluppo turistico e immobiliare dei territori, in grado di catalizzare una progettualità pubblico-privata, promuovere nuove forme di ospitalità turistica tipicamente *made in Italy*, e lo sviluppo di attività artigianali e commerciali, favorendo il recupero del patrimonio edilizio e paesaggistico tipico.

I "borghi" come leva di attrazione anche di capitali e di investimenti stranieri, richiamati da una innovativa tipologia di offerta: investitori, operatori del turismo, residenti esteri alla ricerca di nuove "residenzialita", anche in territori ancora poco conosciuti e apprezzati, che abbinano peculiari condizioni di vita a valori immobiliari decisamente attraenti.

All'interno della rassegna "Borghi e Centri Storici", nel Padiglione 6 di Fiera Milano, anche la Basilicata, in particolare attraverso le strutture regionali del Dipartimento Presidenza della Giunta, l'Agenzia di Promozione Turistica e la struttura di Progetto POV "Val d'Agri", ha presentato il proprio **"Progetto di Recupero dei Centri Storici"** che ha consentito di intervenire sincronicamente, e con risorse adeguate, al recupero e alla riqualificazione dei centri storici di 30 comuni, incidendo direttamente sulle componenti e le dotazioni del sistema economico e produttivo locale.

La riqualificazione a fini urbani e residenziali è stata affidata ad uno strumento innovativo a contenuto misto, tecnico-finanziario, denominato **Piano Integrato di Conservazione** e finalizzato a garantire la intangibilità e la restituzione all'uso civile e produttivo dei Borghi e dei Centri Storici.

Aliano, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Sant'Arcangelo, Sasso di Castalda e il nostro comune, **Grumento Nova**, sono stati inseriti nella lista dei borghi più belli d'Italia. In particolare, la scheda del POV ha riportato l'intervento di ristrutturazione del Palazzo Giliberti che, insieme al Palazzo Danio, rappresenta l'emergenza architettonica più importante della "città di Saponara", dopo il Castello dei Sanseverino. Sopravvissuto al sisma del 1857, il palazzo è tra i pochi esempi di case gentilizie del paese giunti fino ad oggi, e, almeno nel suo nucleo principale immediatamente prossimo al palazzo Danio, è sorto presumibilmente nel XVI secolo.

Nei decenni successivi ha subito vari ampliamenti, fino a raggiungere, nella prima metà dell' '800, la forma attuale. Il palazzo, abitato fino agli anni '80 del secolo scorso, è stato reso impraticabile dal sisma del 23 novembre 1980. Mediante il Programma Operativo Val d'Agri l'edificio è stato interamente recuperato e potrà costituire un contenitore di pregio di rilevante interesse e funzionalità.

"La nostra paura più profonda
non è
di non essere all'altezza.
La nostra paura più profonda
è che
siamo potenti oltre misura.
E' la nostra luce,
non la nostra oscurità,
che più d'altro ci atterrisce.
Noi ci chiediamo:
"Chi sono io per essere eccelso?"
Ma chi sei tu per non esserlo?
Tu sei un figlio di Dio.
La tua modestia
non serve al mondo.
Non si ha illuminazione
se ci si nasconde;
la gente che ti è intorno
non vuole sentirsi insicura.
Siamo nati per rendere manifesta
la gloria di Dio
che è dentro di noi.
E non è solo in alcuni,
è in ognuno.
E se facciamo risplendere
la nostra luce,
inconsciamente diamo agli altri
il permesso di comportarsi
allo stesso modo.
Se ci libereremo
della nostra paura,
la nostra testimonianza
automaticamente
libererà gli altri."

Discorso inaugurale
di Nelson Mandela, 1984